

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arrotato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni
Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 - In II. pagina Cent. 40 - In I. pagina Cent. 50
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 30 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VÖGLER Padova Via S. Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

**GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE**
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 febbraio a 31 dicembre 1894
LIRE 14.50
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Atto di contrizione

Il titolo avrà per i lettori una sembianza quaresima; ma ci affrettiamo subito a dire che l'argomento delle nostre parole non ha niente di rapporto cogli argomenti religiosi.

Si tratta veramente di una quaresima; e di quelle che durano più di quaranta giorni, anzi, come vuole Imbriani, dura da trentatré anni, poichè, lo ha detto l'altro giorno, che in Italia per altrettanti dura lo governo. E per una Nazione uno sgoverno qualche cosa di peggio di una quaresima.

Ma, fatta la parte alla foga tribunizia del oratore, la verità è che in Italia molte cose sono da lamentare, anzi la massima parte del tempo fu malissimamente impiegata, ed oggi ci costringe a recitare l'atto di contrizione.

Non esageriamo: lo recitano tutti o quasi tutti, e siamo arrivati al punto che i soddisfatti si contano sulle dita, e le dita sono di troppo.

L'altro giorno un egregio nostro amico, deputato al Parlamento, in un ultimo articolo comparso in un foglio della regione, fece una storia compendiata degli errori commessi dacchè le varie provincie d'Italia furono riunite sotto una legislazione comune. Quella storia è una penosa elegia, tanto più penosa in quanto che sarebbe impossibile disconoscere le verità, che sgorzano lampanti dal contesto di quell'articolo.

In esso risulta evidente che la passione del *faire grand* è quella che ci ha travolto in una politica erronea e in quella che si chiama specialmente amministrazione, della quale oggi risentiamo tutti i danni e della quale portano la responsabilità tutti i Ministri, che si sono succeduti, senza distinzione di partito.

Di questa condotta dissennata nessun partito può essere difatti chiamato responsabile nella sua specialità.

Destra e Sinistra furono trascinate dalla stessa illusione. Si è creduto per un istante che l'Italia, conseguita l'emancipazione, avesse anche conseguito quei beni che per le altre Nazioni sono frutto del lavoro di secoli e degli sforzi costantemente durati.

Quindi errori sopra errori in tutte le amministrazioni: nei lavori pubblici, nell'istruzione pubblica, e in tutti i rami nei quali si divide l'andamento di uno Stato, compreso lo sviluppo delle forze di terra e di mare per la sua difesa.

E tutto il male non ista qui, come non finisce qui l'atto di contrizione del quale appaiono segni non dubbi nella coscienza di tutti gli italiani, che dedicano al bene del paese le risorse dell'ingegno e vi consacrano i palpiti del cuore.

Uno dei caratteri del risorgimento italiano fu quello d'improntare la nuova vita pubblica della Nazione a quei principi di una filosofia, che tende ad emancipare in via assoluta lo spirito umano da tutte le leggi soprannaturali, e che hanno per base la morale e la fede religiosa.

Questa corrente ha invaso tutti i meati della vita pubblica, e fu spinta fino alle ultime conseguenze, fino a quella di eliminare dalla educazione della gioventù l'insegnamento religioso.

Qui non facciamo questione di principio, perchè non è il luogo; notiamo soltanto in via di fatto che l'atto di contrizione, del quale oggi vediamo gli effetti, comprende anche questo argomento, e tende a rovesciare di punto in bianco, e per opera degli stessi apostoli del positivismo, tutte le teorie, tutta la dialettica, della quale per tanti anni si è fatto così largo uso.

Nulla diciamo senza provare. Lo stesso foglio della regione, il quale per bocca di un deputato deplorava pochi giorni sono gli errori amministrativi e politici del nuovo regno, conteneva testè un articolo rimarchevole di uno dei suoi collaboratori, articolo nel quale veniva indicata come una delle piaghe dello sfacelo morale del giorno l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole, patrocinando la causa del suo ristabilimento. Che dobbiamo argomentare da tutto ciò?

La deduzione per quanto dolorosa non è meno conforme al vero.

La nuova Italia troppo allucinata dai favori della fortuna, per i quali si trovò da un giorno all'altro padrona di sè medesima, non ha saputo menomamente approfittarne; non lo ha saputo ed oggi accorgendosi ne recita il suo atto di contrizione.

Fortuna per essa se questo atto sarà sincero e fecondo di ravvedimento!

Non sono che gli individui o le nazioni, cui non risponde più la voce della coscienza, che non possono sperare più una rigenerazione feconda per l'avvenire!

Saprà l'Italia ravvedersi e mettersi sopra un cammino migliore?

Nessuno certo lo desidera più ardentemente di noi; lo desideriamo di tutto cuore, ma non possiamo sperarlo che ad una condizione: i parolai facciano minor agio di quello che fanno ancora, e che gli uomini preposti alla cosa pubblica tengano alla Nazione il linguaggio della saggezza e della sincerità, senza restrinzioni.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — Stamane operaronsi dieci perquisizioni nei domicili di noti anarchici, si fecero sei arresti. Fra gli arrestati vi è l'italiano Novi.

LONDRA, 27. — Secondo una voce che merita conferma Gladstone avrebbe chiesto alla Regina di farsi sostituire momentaneamente da Rosebery.

LONDRA, 27. — Camera dei Comuni. — Si discute il "bill", nei consigli parrocchiali.

Si approva l'emendamento introdotto dai lordi che sottopone gli acquisti delle terre di piccola coltura, fatta dai consigli di parrocchia alla ratifica del Parlamento.

BERLINO, 27. — Reichstag. — Discutesi il trattato di commercio russo-tedesco. L'aula e le tribune sono gremite.

Notasi che al banco del Consiglio federale seggono parecchi ministri prussiani. Milbath, conservatore, attacca vivamente la politica commerciale del Governo. (Applausi a destra).

Il ministro di Stato, Marschall, difende il trattato.

Fa un'esposizione storica della politica commerciale della Russia.

Dice che il giorno in cui stipulò il trattato russo-tedesco rimarrà memorando nella storia. (Applausi a vari banchi).

BERLINO, 27. — Ripresa la discussione del trattato di commercio russo-tedesco, Kardoff prende la parola e svolge una proposta tendente a stabilire una scala mobile per l'importazione del grano dagli Stati la cui valuta è soggetta a variazioni.

Il proponente dice di volere con la sua proposta impedire che le concessioni fatte dalla Russia abbiano da perdere il loro valore a cagione delle variazioni sulla valuta russa, ed impedire altresì dannose speculazioni.

Caprivi dichiara che il trattato russo è un atto di straordinaria importanza.

Soggiunge che se in causa di quel trattato la stampa dirige gli attacchi contro la sua persona così nondimeno rimarrà al suo posto fintanto che piacerà all'imperatore e finché gli basteranno le forze.

Constata che il ministro prussiano e il con-

siglio federale approvarono il trattato ad unanimità.

Il trattato di commercio russo-tedesco è approvato pure da tutti coloro che lo giudicano dal punto di vista pubblico.

Anche gli uomini di Stato che dirigono l'Austria-Ungheria e l'Italia gli manifestarono la loro soddisfazione per la conclusione del trattato.

Invero questo corrisponde allo scopo principale della politica tedesca, cioè il mantenimento della pace, scopo che anche quello della triplice alleanza ed a cui era ispirato pure il progetto militare.

VIENNA, 27. — Il presidente del Consiglio è intervenuto all'odierna seduta della Commissione del bilancio.

Alla domanda sui mezzi con cui potrebbe risolversi la questione boema, rispose che non può accettare si parli di questione boema, e che il Governo non ha da solo i mezzi per condurre la situazione ad uno stato soddisfacente.

Per assicurare tale risultato occorre l'intervento specialmente di coloro che hanno autorità sul popolo boemo.

VIENNA, 27. — L'Imperatore d'Austria è partito stamane per Mentone.

VIENNA, 27. — Di fronte alle voci sparse dalla stampa francese che Francesco Giuseppe eviterebbe, recandosi a Capmartin, di toccare il territorio italiano, la «Correspondenz Bureau» dichiara che l'itinerario di viaggio fissato dall'Imperatore comprende la ferrovia del Gottardo, donde pel territorio italiano, passando per Alessandria, proseguirà per Capmartin.

VIENNA, 27. — L'Imperatore è partito nel pomeriggio dal Wels per Mentone.

NEWYORK, 27. — Il «New York Herald» ha da Montevideo:

Il vapore insorto brasiliano «Giove» fu affondato dalle batterie governative di Niteroy. L'intero equipaggio del «Giove» è perito.

Notizie varie

Abbiamo da Roma 27:

Prossimamente si adunerà il Consiglio degli Ordini equestri per esaminare le proposte relative alle onorificenze che S. M. conferirà in occasione del suo genetliaco.

Si dice che il Re conferirebbe di «motu proprio» due gran croci dei S. S. Maurizio e Lazzaro e diverse nell'ordine della Corona d'Italia.

Fra i designati sarebbero anche i generali Morra ed Heusch.

Il numero dei deputati a Roma va sempre crescendo.

Oggi n'erano registrati alla Posta della Camera 426.

E anche stamane ne arriveranno parecchi.

Si ha da Pietroburgo che nel mese di gennaio l'esportazione delle granaglie russe per l'Europa sali a 30 milioni di «pud.»

Dal 1 febbraio se ne esportarono per altri 25 milioni, di cui la maggior parte in Francia, ma molto anche in Italia.

I mercati russi sono vivamente preoccupati

grado la resistenza energica di Leonida lo spinse o meglio lo trascinò nello studio di cui richiuse la porta.

Lei la sua mano lasciò il bavero dell'abito, ma dopo una scossa così brusca che Leonida perdette l'equilibrio e rotolò sul pavimento gridando all'assassino.

Maurizio accese una candela e ritornando verso il vecchio modello che si rialzava, non senza pena, gli disse, guardandolo bene in faccia.

— A noi due, adesso!...

— Che cosa volete, e perchè mi picchiate? - borbottò Leonida, reso timido dal contegno energico del suo interlocutore.

— Non vi ho picchiato, vi ho trascinato qui, ecco tutto; e mi direte, vecchio furfante, chi vi ha dato l'audacia di maltrattare il mio domestico e di penetrare in casa mia contro mia volontà.

Leonida aveva già ripreso una parte della sua sfrontatezza impudente.

— È una bella domanda questa! - replicò egli. - Da quando un padre non ha più il diritto di cercare sua figlia, non importa dove, specialmente quando è minorenni? e perchè viene in casa vostra alle undici della sera?

— Apparentemente perchè le piace di venire e perchè mi conviene di riceverla!

— E se non conviene a me? e se voglio vegliare sui costumi di mia figlia e salvare la sua innocenza?...

— Miserabile! - esclamò Maurizio con collera o disgusto.

— Ah! dite delle grosse parole voi!... avete un bel dire!... non voglio sciocchezze, vo-

gel rialzo dei dazi sui grani in Francia ed Italia.

— Da notizie pervenute al ministero degli esteri, il piano di difesa del generale Baratieri in Africa, in caso di un nuovo e più serio attacco da parte dei dervishi, sarebbe di abbandonare momentaneamente Agordat, per concentrare tutte le forze militari della colonia a Keren.

Fra giorni saranno spediti a Massaua dei materiali da guerra, munizioni e tende.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidente Farini

Seduta del 27 febbraio 1894

La seduta è aperta alle 2.45.

Il Presidente partecipa ai colloqui la morte del senatore Damiani e ne tesse l'elogio come cittadino e soldato.

I senatori Cavalletto e Sprovieri si associano alle parole di Farini.

Il Senato delibera di riunirsi domani in Comitato segreto per occuparsi di tutte le proposte di convalidazione.

Procedesi indi allo svolgimento di un'interpellanza di Manfrin, Pecile e di Guerrieri-Gonzaga sui modi di applicazione della legge per l'abolizione delle decime ed altre prestazioni congeneri.

Dopo alcune osservazioni di Pecile e Colucci e Manfrin e le dichiarazioni del guardasigilli, l'interpellanza è esaurita.

A questo punto dovrebbero continuare la discussione sul Codice penale militare; ma avendo espresso il presidente del Consiglio il desiderio di parteciparvi, la discussione viene rinviata ad epoca in cui gli sarà possibile intervenire alle sedute del Senato.

Il Senato decide di rinviare la discussione. Si leva la seduta alle ore 4.50.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 27 febbraio

PRESIDENZA BIANCHERI

Si apre la seduta alle ore 2.10.

Il ministro Boselli presenta alcuni progetti.

Mocenni, ministro della guerra, risponde all'onorevole Mel, che lo interroga sugli intendimenti e sulle promozioni degli ufficiali di riserva.

Mel prende atto delle dichiarazioni del ministro.

I ministri Mocenni, Blanc e Saracco rispondono brevemente a varie altre interrogazioni.

Si commemora poi la morte del senatore Damiani.

Segue quindi lo svolgimento delle interpellanze.

L'onor. Di San Giuliano svolge - anche a nome dei deputati Aprile, Castorina, Nicolasi, Cimbali - l'interpellanza da essi presentata sui provvedimenti e sugli intendimenti del Governo rispetto alla Sicilia.

L'onor. Di San Giuliano tiene su questo argomento un importante discorso.

Si ha quindi l'interpellanza dell'onor. Co-

glio mia figlia!... Intendo che Leontina mi segua al domicilio paterno...

— Volete che Leontina vi segua?

— Certo, lo voglio.

— Per batterla, non è vero?

— È possibile.

— Per venderla, forse?...

— È ancora possibile, ma ciò non vi riguarda... Voglio mia figlia, m'intendete, o fo nascere uno scandalo.

— Ah! tu farai uno scandalo?...

— Sicuro.

— Ebbene, ti prevengo che alla prima parola che pronuncierai un po' forte...

— Ebbene? - domandò Leonida con arroganza.

— Ti rompo le ossa, - fini Maurizio.

— Sarà da vedersi! - riprese il modello ghignando.

Così parlando Maurizio si avvicinò ad uno dei trofei d'armi sospesi al muro, staccò un tomahawk indiano e lo fece girare sopra la sua testa.

— Scusatemi! fece Leonida indietreggiando con terrore, - pare che non vi basti togliermi la mia unica figlia e disonorarla!... volete anche accopparmi per sopramercato!... Vedremo se il signor commissario accomoderà tutto questo!...

— Ah! tu parli del commissario?...

— Sì, ne parlo... Credete perchè siete ardite, perchè siete ben vestite, di poter sardurre una giovane innocente e assassinarla un povero padre di famiglia! No, no, no!

(Continua)

APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

43

UN FIORE ALL'INCANTO

ROMANZO

di SAVERIO MONTÉPIN

PARTE PRIMA

— Per me è evidente che il vecchio Céadon desidera sospendere nel suo gabinetto l'immagine adorata di una ballerina scolacchiata, e che agli occhi di sua moglie farà passare il pastello per una testa di tua fantasia...

— È verosimile...

— Di' che è certo...

— Sia!

— La conclusione di tutto ciò è che domani o dopodomani riceverai la visita del signor Vaunoy.

— Giungerà molto a proposito.

— Hai bisogno di danaro, per combinazione?

— Molto bisogno; la mia cassa è quasi al verde.

— Ed è a me che dici questo?

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

— Perchè non dovrei dirlo a te?
— E mi dici questo quando sai che ho riscosso del danaro questa mattina?... Ah!... capperi!... Quello che è mio non è anche tuo?

Maurizio, commosso da questa amicizia tanto franca ed espansiva, stese la mano per stringere quella di Gilberto.

Aprì la bocca per rispondergli e per ringraziarlo, quando gesto e parole furono interrotti da un rumore repentino.

Il campanello dell'anticamera suonava furiosamente con una violenza tale che pareva volesse spezzarsi.

XX.

Maurizio e Leonida

Il pendolo della camera da letto segnava le undici e alcuni minuti.

— Chi mai può suonare in questa maniera a quest'ora?... - disse l'artista lasciando il suo sedile. - Vado a vedere, giacchè quel poltrone di Giuseppe è capace di essersi caricato.

Maurizio non aveva avuto ancora il tempo di fare due passi avanti e già la porta dello studio si apriva violentemente, e una giovane, pallida, scarmigliata, colle vesti in disordine, si precipitava e cadeva quasi svenuta ai piedi dell'artista.

— Leontina! - esclamò egli con stupore.

— Salvatemi! salvatemi! babbettò la povera fanciulla con una profonda espressione di angoscia e di disperazione.

— Salvarvi?... Quale pericolo vi minaccia?
— Egli viene! viene!... vuole uccidermi!... mi ucciderà!...

— Chi!... ma chi dunque?...

— Lui!... lui!... mio padre!

— Il miserabile!... dove sta...
Leonida non ebbe la forza di rispondere.

Soltanto la sua mano tremante indicò la porta rimasta mezz'aperta.

Da quella porta giungeva il rumore di una disputa violenta.

A questo rumore successe l'eco di un corpo gettato contro il muro.

Poi Leonida, a testa nuda, livido, orribile, entrò o piuttosto si slanciò nella camera.

Alla sua vista, Leontina emise un gemito debole e perdette la coscienza.

— Ah! è così che si giuoca! - fece il vecchio modello, fermandosi, con un ghigno sinistro, - scusate! seduzione di minorenni!... affare del corzonale!... Fortunatamente che il babbo è qui!...

Maurizio, senza fare la minima attenzione alla presenza di Leonida, prese Leontina tra le sue braccia e la pose sul divano.

— Gilberto, - diss'egli al suo amico pietrificato dal terrore da questa scena inattesa, - procura di farle riacquistare i sensi, troverai dei sali inglesi nel cassetto della mia tavola da toaletta.

Dopo aver pronunciato queste parole il giovane si diresse verso Leonida e gli mise una mano sul collo dell'abito.

— Giù le mani! - urlò il furfante dibattendosi.

Ma Maurizio non lasciava la presa e mal-

mandati, diretta al presidente del Consiglio ed al guardasigilli sulla politica seguita in Sicilia, a Massa Carrara e nelle altre parti del Regno nei riguardi dell'ordine pubblico della libertà di stampa.

Si ha quindi una interpellanza di Saporoletto sui movimenti anarchici di Sicilia.

Si rimanda a domani il seguito della discussione.

Poi vengono presentate alcune interrogazioni ed interpellanze, fra le quali una di Ottavi, sulla soppressione della scuola superiore di agricoltura.

La seduta termina alle ore 18.15.

LUNIGIANA-SICILIA

TRIBUNALE DI GUERRA DI MASSA

Altre condanne

Massa 27.

Nei processi odierni, trattati dinanzi alla II Sezione, il Tribunale di guerra ha condannato Mazzucchelli Luigi ad un anno, undici mesi e 10 giorni di reclusione, con sei mesi di segregazione cellulare e due anni di sorveglianza.

Massimo Merli, alla reclusione per tre anni; Attilio Galeotti, a due anni o mezzo; Samuele Orfanotti, a quattro anni; Antonio Orfanotti, a due anni e 6 mesi, oltre alle pene accessorie.

Tribunale di guerra di Palermo

Palermo 27.

La seconda Sezione del Tribunale di guerra ha condannato Melchiorre Schimenti, a 15 mesi di reclusione con sei mesi di segregazione cellulare ed alle spese.

Giuseppe Gaeta a due anni di reclusione con sei mesi di segregazione e a due anni di sorveglianza.

La prima Sezione ha continuato la discussione del processo per i fatti di Belmonte terminando l'audizione dei testi d'accusa.

Abolizione del Dazio Comunale in Girgenti

Girgenti 27.

Il prefetto Bertagnoli ha preso la iniziativa per la abolizione del dazio comunale in tutta la Provincia.

La Giunta amministrativa ha respinto i bilanci contenenti il dazio, invitando i Comuni ad abolire e a rimediare alla mancanza di entrata con radicali economie.

Il Processo Pinto-Chauvet

per le frodi sul riso

Il testimone Marotta, impiegato alle gabelle, dice che Gallina tornava alla sera all'ufficio per la revisione dei titoli.

Gallina era informato di tutto.

Quando infine Castorina seppe tutto, disse: *Fui tradito con arte soprafina, ma come posso dichiarare alla Commissione d'inchiesta che mi trattarono da imbecille?*

L'influenza di Chauvet era grande.

La promozione di Gallina venne annunciata nel «Popolo Romano» prima che si sapesse negli uffici e anche prima che si facesse.

Stringher, direttore del Tesoro, allora ispettore generale delle gabelle, depone che Gallina spesso gli parlava di farlo passare al Consiglio di stato per aprirsi una via nella carriera politica.

Egli sempre rifiutò ogni offerta.

Allora Gallina gli parlò della sua nomina a direttore del tesoro.

Grimaldi gli disse che tale nomina era necessaria.

Il teste Felice, capo-sezione al Tesoro, consiglia Gallina e Castorina a denunciare il fatto al magistrato. Essi accettarono, mai poi nulla fecero. Volevasi addossare ogni responsabilità al defunto Ellena.

Egli quando udì questo proposito scattò e lo impedì. Conclude dicendo:

Escludo ogni responsabilità per Castorina.

La pirateria moderna

Presso le secche di Milton Feiat, in vicinanza di Rye (Nuova York) è stato, da una cannoniera dallo Stato, catturato il veliero «Maggie», il cui capitano ed equipaggio, dopo una serie di piraterie, che hanno sollevato l'indignazione generale, commesse a danno di navi mercantili e di battelli da pesca, andò ad arenare appunto nelle secche sopra accennate.

Pare impossibile che con la sorveglianza, esercitata attualmente in tutti i mari dalle navi dei vari Governi, si senta ancora parlare di piraterie.

Quando la «Maggie» arendè, si trovavano a bordo soltanto il capitano e un marinaio. Poco prima l'equipaggio di questo veliero aveva saccheggiato una tartana di pescatori d'istrice.

Nella stiva del bastimento-pirata, si trovarono copiosissime provviste d'ogni sorta; vini squisiti, liquori fini, sigari e sigarette di lusso, salumerie, carni affumicate e in conserva, ecc.

Se la «Maggie», abilissima e ben diretta, non fosse accidentalmente arenata, sarebbe per un bel pezzo ancora sfuggita alla giustizia marittima, cui sono stati assicurati il capitano e gli altri componenti l'equipaggio trovati e arrestati.

Da Bologna

(Nostra corrispondenza)

Bologna, 26.

(A.) - Nella sala del Conservatorio Rossini aveva luogo ieri il terzo concerto dato dalla Società del Quartetto. All'aura di misticismo spirante dalle pareti ricoperte di antichi quadri, si aggiungeva la misteriosa soavità di una luce scialba, indecisa a mala pena sufficiente ad illuminare le mille squisite figure di signore e signorine affollate lì dentro nel sacro intento dell'arte.

In mezzo all'attenzione compunta dell'uditorio, i professori Sarti, Massarenti, Consolini e Serato attaccano l'allegro del quartetto, in Re di Haydn: così si incomincia dal creatore della classica forma per passare poi al romantico Schumann e finire con una delle potenti creazioni Beethoveniane: un'arditezza grande questa di riunire in un sol concerto tre generi così staccati, così tipici di musica, e qui appunto si addimostrò la valentia degli esecutori (coadiuvati nel Trio di Beethoven dal prof. Crescentini): i tre stili furono esattamente resi: la serena tranquillità, la soave pacatezza di Haydn, la fantasiosa irrequietezza di Schumann, la olimpica maestà e la vastità di linee di Beethoven, spiccarono nette nella esecuzione di ieri.

Nel quartetto in Re di Haydn parvemi che di brano in brano gli esecutori si andassero animando tanto che dall'allegro e l'adagio al minuetto vi fu un crescendo di vero sentimento e al finale si ebbe un accordo, uno slancio, una sicurezza straordinaria. Così lo seherzo nel quartetto in La di Schumann riesci meglio che l'adagio.

Nel Trio in Re di Beethoven il colorito fu tale che per tre volte il pubblico uscì in applausi lunghi ed entusiasti.

Ed il pubblico era numeroso ed attento: l'audizione della musica classica va facendo qui lunga schiera di seguaci; in tal modo Bologna onora se stessa e diviene sempre più degna della fama che si è acquistata di città dotata quanto nelle scienze - nell'arte.

SCISMA CATTOLICO

Sono noti i progressi che fa in Francia il socialismo cosiddetto cristiano, che ha portato alla Camera, oltre l'abate Lemire, recentemente il conte di Mun, aristocratico di vecchia data ora convertito alle nuove dottrine.

Il rapido incremento che va prendendo questo partito popolare preoccupa il cattolicesimo aristocratico e monarchico, che tiene alle sue tradizioni, ai suoi privilegi e ai suoi blasoni.

Un articolo testè comparso nella *Gazette de France*, organo del clericalismo francese prelude a una grave scissura nel partito, che non tarderà molto a scoppiare.

«Una parte del giovane clero — scrive la *Gazette* a proposito del socialismo cristiano — si arruola sotto questa bandiera con più zelo che rife-sione».

Sono gravissimi i risultati di questa propaganda fatta contro i principi dello stato sociale moderno all'ombra dell'autorità della Chiesa».

NORME E LIMITI a' poteri straordinari

Nell'esposizione finanziaria dell'on. Sonnino, accennandosi alle riforme organiche ad ai poteri occorrenti per tradurle in atto, si diceva così:

«... In ultimo vengono le maggiori riforme nell'organismo stesso dei servizi dello Stato, riforme che debbono mirare non solo allo scopo fiscale dell'economia delle spese per l'Erario, ma più ancora ai grandi fini civili della semplificazione amministrativa e del decentramento.

Per questo terzo ordine di riforme occorre indubbiamente munire il potere esecutivo di facoltà straordinarie e discrezionali, per quanto regolate e disciplinate, perchè non è presumibile che possano venir discusse ed approvate da un'assemblea.

E per questo il governo si propone appunto, con uno speciale disegno di legge, di volerli accordare, con opportune norme e limiti e con chiara determinazione dei fini da raggiungere, i poteri eccezionali occorrenti».

Non si può certo mettere d'accordo coteste parole dell'on. Sonnino col testo del disegno di legge sui pieni poteri, bisogna argomentare che l'on. Crispi abbia voluto lasciare alla Camera la regola e la disciplina di questi poteri, il fissare cioè «le opportune norme e i limiti con la chiara determinazione dei fini».

FORBICI ALL'OPERA

Terminato il breve - ahimè troppo breve permesso - la «forbice», la «vera forbice», come ha voluto chiamarla chi in questi giorni la sostituì, riprende il proprio lavoro: ed incomincia col pubblicare una risposta alla vecchia domanda: «E vero che il cuore non invecchia mai?» risposta che deve essere sfuggita alle diligenti, molto diligenti ricerche fatte in proposito sul tavolo della «forbice» dall'ottimo collega sostituito.

Ecco cosa scrive l'assiduo: «E dove metti, che, secondo la Bibbia, Adamo, morto a 930, senti giovane ancora il suo cuore fino a 230 (duecentotrenta) anni, quando secondo Giuseppe Flavio, che ne scrisse la tradizione, ebbe il 72° suo figlio; il che prova, che, se non invecchiò presto il cuore d'Adamo, nemmeno quello d'Eva - coetanea sua - a 230 anni era affezionato?»

E dove metti il cuore di Francesco I d'Austria, il quale, dopo d'averlo avuto sempre giovane per le 4 (quattro) legittime sue mogli, anche morendo, sentendosi ancor giovane, ebbe la veramente reale e imperiale generosità di legarlo in testamento agli adorati suoi sudditi; e he, (come tutti possono deliziarsi di contemplarlo), è ancor rubicondo, (se non forse, anche ancora palpitante per una quinta sposa), in alcool nella Chiesa degli Agostiniani a Vienna, in serie non interrotta di tutti i cuori dei non meno di lui palerini suoi coronati colleghi?»

E poi non hai mai contemplati gli occhi ancor ladri di quelle mamme, specialmente se vedove, che, al vederli, si bevono i cicisbei, che le attorniano per le figlie, che conducono seco, e se li inghiottiono più ancora delle figlie, dolenti di non esser esse medesime le stesse figlie loro?»

La cronaca dei giornali. Nelle forbici dell'altro giorno per dimostrare a che può condurre lo spostamento di una virgola, abbiamo riportato dal «Corriere di Catania», la notizia della morte del cav. Rosario che, sarebbe stata causata da una spinite.

Ora sembra che la malattia che trasse al sepolcro il benemerito cav. Rosario Amato, non sia stata precisamente una spinite, ma invece un colpo aplolettico.

Ed infatti, il non sullodato giornale, dà una tale notizia in una forma che è un vero capolavoro del genere e che noi raccomandiamo vivamente ai cronisti novellini:

«Nell'annunziare l'altro ieri la morte del benemerito cav. Rosario Amato si disse ch'egli era affetto da spinite.

Ci si dice ora, e, «rettifichiamo con piacere», che il compianto industriale non soffriva affatto di quella malattia.

Egli è morto «semplicemente» d'apoplessia».

Il peso della propria moglie. La moglie di un ricco industriale d'Essa, l'altro giorno abbandonò improvvisamente il tetto coniugale.

Il marito fece in proposito delle minute ricerche e scoprese che la sposa infedele prese il treno di Pecs, in Ungheria, ed ecco quale dispaccio indirizzò all'ispettore di polizia di quella città.

«Arrestate moglie fuggita treno Pecs. Contrassegno: peso chilogrammi 83 (peso esatto)».

L'ispettore a questo dispaccio rimase molto imbrogliato perchè trovavasi presente all'arrivo del treno suddetto constatò che la più gran parte delle viaggiatrici era molto corpulenta.

Dopo qualche esitazione, si decise a far pesare tutte le signore arrivate, e le fece passare nella sala dei bagagli, dov'era un bascule. Una sola di quelle signore pesava esattamente 83 chilogrammi.

Era la moglie fuggitiva.

Ed ecco dimostrato molto utile il conoscere il peso esatto della propria moglie, soprattutto se essa è un po'... leggera.

I baci fra gli anarchici. Scrivono da Lugo all'Italia del Popolo: «Ieri davanti al nostro pretore, si discusse la causa contro un tal Baruzzi, giovane diciassettenne, imputato di avere dato un bacio ad un suo amico anarchico, alla stazione ferroviaria, quando questi veniva tradotto nelle carceri di Ravenna.

Il pretore condannò il Baruzzi a due mesi di reclusione, ed alle spese del processo!»

Se questo è vero gli anarchici potranno d'ora in poi salutarsi scambiandosi un pugno invece di un bacio.

A meno che un pretore non li condanni in questo secondo caso per violenze personali.

Il generale Morra di Lavriano prende moglie?

Scrivono da Palermo al «Messaggero»: «Il generale Morra desidererebbe assai volentieri restar molto in Sicilia, signorini, ma preferibilmente con i pieni poteri, perchè... si sarebbe fidanzato ad una distinta donna della nostra alta aristocrazia. Non faccìe il nome per ragioni di cortese ritegno; posso però dire tratterebbesi di una duchessa vedova».

Ecco un militare prudente! Ha aspettato, per prendere moglie, di aver compiute le operazioni del disarmo!

Le sciocchezze: All'esame di geometria: — Qual è la linea più breve fra due punti dati. — Il telegrafo. A proposito di bombe. Riflessione di un osservatore.

Singolare ironia delle cose! Ecco della gente che vuol distruggere tutto e che si serve per ciò... delle scatole da conserva!

— Hai letto nei giornali, che incendio? — Non leggo giornali da una settimana. — E perchè mai? — Perchè avendo trovato per istrada un orologio d'oro, temo che i giornali portino l'annuncio di chi l'ha smarrito.

La sciarada: Bacia il premier le zelle D'italico paese Ed il secondo è d'Istria Cittade a noi cortese Tal che vorrebbe al terzo Un giorno s'inchinare Quel terzo che totale Agogna diventar.

Quella d'ieri: BELLA-DONNA LA FORBICE

Cronaca del Regno

Roma, 27. — Un triste fatto avvenne al manicomio sito nel luogo detto «Albergo della Speranza» dove sono rinchiusi circa sessanta semi-agitati.

Mentre i ricoverati recavansi nel cortile, uno di essi, certo Leoni Pietro, di anni 22, calabrese, urtò a caso contro un altro pazzo, certo Pietro Gaudenzi. Questi, infuriato come una belva, colpì ripetutamente il Leoni con calci allo stomaco e al basso ventre finchè il disgraziato cadde a terra privo di sensi.

Il guardiano accorse e portò il Leoni all'infirmeria dove il dottore dello stabilimento dovette constatarne la morte...

In via Germania, Casini e Tofolotti Ernesto, incontrando alle 7 di sera alcuni soldati, presero ad insultarli chiamandoli «mascalzoni». Uno dei soldati, Cesare Colicchia, nell'avvicinarsi ai provocatori per rispondere, fu ferito alla spalla sinistra con una coltellata, guaribile in 10 giorni. I due furono arrestati.

Stamane nel caserme ai Prati di Castello, un soldato zappatore del 69.º fanteria si suicidò sparandosi un colpo di fucile al mento. Morì sul colpo.

Torino, 27. — Stanotte a Venaria Reale; che dista pochi chilometri da Torino, crollava parte d'una casa, seppellendo la famiglia Aironde che vi abitava.

Il padre venne estratto cadavere dalle macerie.

La madre rimase gravemente ferita. Un'altra coinquilina rimase pure contusa in varie parti del corpo.

Tutto il bestiame è perduto fra le macerie. Milano, 27. — Ieri al Tribunale fu giudicato il signor Gualdi Giuseppe, già agente della duchessa Litta Bolognini, per furto qualificato di 50,000 lire in danno della Duchessa e del Conte Marando.

Il Tribunale condannò il Gualdi a 9 anni, 6 mesi di reclusione e 3500 lire di multa.

Il Gualdi era contumace.

Verso le 3 di notte nel caffè del Leone, ritrovo di nottambuli, capitò ubriaco che mal reggevasi in piedi, certo Paolo Giuliani d'anni 36, portalettere.

Nel momento che offriva galantemente di pagare delle bibite a due ragazze con cui voleva far conoscenza, venne fuori a dire che di certo qualcuno gli aveva rubato il portafogli contenente 40 lire. E quest'idea gli si piantò nel cervello scombutato dai fumi alcoolici, e lo indusse poco dopo a denunciare alle guardie di essere stato aggredito da tre sconosciuti in piazza Verziere e depredata di 40 lire. Ma digerita la sbornia, e stretto da inchieste, l'immaginoso portalettere finì per confessare che uscito di casa con L. 21, ne bevve cinque; le altre deve averle smarrite.

L'Autorità ha perciò trattenuto in arresto il Giuliani, e lo ha deferito all'Autorità giudiziaria per falsa denuncia.

Pisa, 27. — Per indagini dell'ispettore di P. S. Castastini, si presume che reo dell'esplosione della castagnola in teatro, sia tale Lorenzo Egisto. È comparso per citazione direttissima in Tribunale, ma si rinvii a venerdì il dibattimento.

Acireale, 27. — Per l'abbondanza di neve caduta da parecchi giorni nei comuni di Borghi Zafferana e Milo Piedimonte, si deplorano numerosi feriti e morti.

Moltissime case sono crollate. La neve ha raggiunta l'altezza di due metri. I soldati accorsi sgombrano le vie e le case bloccate dalla neve, portando soccorsi.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corrispondenza particolare del COMUNE)

Saonara, 25. — Ieri sera nella sala dell'Albergo al Giardino elegantemente addobbata per l'occasione a cura del signor Amadeo Sgaravati, ebbe luogo una splendida festa da ballo.

Oltre a gentili signorine del paese, intervennero parecchie da Camponogara Padova e

Strà in elegantissime «toilettes», dando colla loro presenza maggior brio alla simpatica festa.

Alle ventiquattro una cena di circa sessanta coperti fu inappuntabilmente servita dal trattore stesso.

Le danze animate, egregiamente dirette dal signor Achille Sgaravati si protrassero sino alle sei del mattino e così ebbe fine tanta bella e geniale festina ben si può immaginare con quanto dispiacer degli intervenuti, augurandosi debba questo ripetersi.

A. P.

CRONACA DELLA CITTA

Consiglio Comunale.

Stasera alla solita ora si raduna il Consiglio Comunale.

Non sarà la vecchia campana ad annunciare l'adunanza, perchè la vecchia campana si è rotta.

In ogni modo l'ufficio di campana lo faranno i giornali cittadini, che con questo cenno avvisano dell'adunanza i signori Consiglieri del Comune.

La leva sui nati nel 1874.

È stato distribuito il progetto di legge per la leva sui nati nel 1874.

Anche per questa leva sono mantenuti i criteri fondamentali, che hanno regolato le leve anteriori sui nati nel 1872 e nel 1873 e cioè:

a) arruolare in prima categoria tutti gli iscritti della leva sulla classe del 1874 che saranno dichiarati idonei, e non abbiano diritto alla assegnazione alla terza categoria;

b) limitare ad uno od a due anni la ferma degli iscritti stati rimandati alla leva sulla classe 1874 dalle precedenti leve sulle classi 1872 e 1873 per difetti fisici o per mancanza di statura (rivedibili);

c) lasciare al Governo la facoltà di stabilire il numero degli arruolati in prima categoria che dovranno assumere la ferma di due anni.

Una differenza, che nulla del resto ha a vedere con le disposizioni della legge, si verificherà secondo gli intendimenti dell'on. ministro della guerra nella esecuzione della legge stessa.

Invece di chiamare sotto le armi l'intero contingente di prima categoria per congedarne una porzione dopo il secondo anno di servizio l'on. Moccanni chiamerà nell'anno soltanto quella parte di esso destinata a servire tre anni e rinvierà alla leva della classe 1875 la presentazione alle armi della seconda parte del contingente, con obbligo di servizio per due anni.

Economicamente l'innovazione ha il vantaggio di un piccolo risparmio nella spesa per l'esercizio 1894-95 (negli anni successivi la spesa si compenserà), vantaggio cui, sotto il punto di vista militare, si oppone l'inconveniente di una minor forza, compensata parzialmente dal ritorno all'antico, cioè la chiamata della classe (prima porzione del contingente), nel novembre anzichè nel marzo, come si è fatto per le due ultime leve.

Partenza.

Oggi il capitano Cavallotti Eugenio, addetto al 20.º artiglieria, abbandona la nostra città, trasferito nella sua qualità di maestro d'equitazione alla Scuola d'Applicazione d'artiglieria e genio in Torino.

Il Cavallotti, durante la sua residenza a Padova, si era meritamente procurati molti amici, i voti e gli auguri dei quali lo accompagnano nella nuova residenza.

A questi voti ed auguri noi pure ci associamo, aggiungendovi le nostre congratulazioni per il posto importante che il Cavallotti è chiamato a coprire.

Corrispondenza degli Uffici governativi coi corpi morali o coi privati.

Il Ministero delle poste e dei telegrafi ha diramato ai Ministeri ed alle Amministrazioni centrali la seguente circolare relativa alla corrispondenza degli Uffici governativi coi corpi morali e coi privati, che fu dai capi d'Ufficio della città comunicata agli uffici dipendenti, affinché abbiano ad attenersi strettamente alle disposizioni ed istruzioni che vi sono contenute:

«Col capoverso dell'articolo 1 della legge del 12 giugno 1890, n. 6889, fu disposto che le corrispondenze non francate, dirette da uffici governativi a privati, siano sottoposte, a carico dei destinatari, ad una tassa, pari a quella che sarebbe occorsa per la rispettiva francatura, senza quindi veruna soprattassa (20 centesimi ogni 15 grammi invece di 30).

«Questa disposizione, che vige anche in diversi paesi esteri, fu provocata dal desiderio di far cessare l'uso che quasi tutti gli uffici governativi, non esclusi i ministeri, si valevano della indicazione dei sindaci, o di uffici subalterni per fare comunicazioni a terzi invece di indirizzarle a questi direttamente.

«I risultati, però hanno corrisposto soltanto in piccola misura alle speranze dell'Amministrazione, imperocché, malgrado le raccomandazioni fatte ai singoli ministri, con lettera circolare in data del 18 dicembre 1890 n. 345618, dell'onorevole Lacava - allora ministro delle poste e telegrafi - l'uso di cui sopra, continua, con grave danno per la Posta, con non lieve disturbo poi comuni (alcuni dei quali fortemente se ne lagnano) e con disturbo anche per particolari, che preferirebbero di gran lunga lo sborso di pochi soldi ad doversi recare qua o là per ricevere documenti in restituzione, per avere qualche comunicazione verbale; oltrechè loro spiace, soprattutto nei piccoli paesi, che i loro interessi sono conosciuti da terzi.

«La continuazione di tale uso è da attribuirsi in parte a ciò, che la concessione fatta colla legge del 1890 è stata applicata finora alle sole corrispondenze ordinarie; onde gli uffici che debbano spedire o inviare a terzi documenti d'importanza, continuano a valersi dei Sindaci o di altri per farli recapitare non potendosi raccomandare colla tassa a carico degli interessati.

«Per conseguire più ampiamente il desiderato effetto ho quindi disposto, che in avvenire le corrispondenze dirette da uffici governativi a privati possano essere spedite in raccomandazione, colla tassa a carico dei destinatari, come sopra.

«Gli uffici mittenti, che abbiano bisogno di di avere nei loro atti la prova di aver fatto quelle date comunicazioni, potranno chiedere inoltre la ricevuta di ritorno che sarà rilasciata senza tassa, conforme già si pratica per le corrispondenze aventi corso in franchigia, come risulta dalla circolare del mio predecessore, in data 5 febbraio 1893 n. 3867.

«Dopo ciò spero che gli onorevoli colleghi riconoscano l'opportunità di provvedere in modo che abbia a cessare l'uso delle comunicazioni a privati fatte fare per mezzo dei Sindaci o di altri uffici.»

p. Il Ministro
Il sottosegretario
SALANDRA

Unione Filodrammatica Iride-Cossa.

Un trionfo addirittura. Ecco le parole che prime mi scorrono sulla penna nel fare la cronaca dell'esito brillantissimo della serata di ieri in onore dell'artista drammatica sig.a Cecilia Duse.

«Si, brillantissima sotto ogni aspetto, e non ritiro la parola. Mai più ho veduto quell'elegante sata così al completo, mai più ho potuto ammirare, come ieri, le doti speciali di tutti quei dilettanti che, rispettivamente, le varie parti a loro affidate, seppero disimpegnare con brio, eleganza e correttezza di modo.

Nel *Mater Amabilis* la signora Duse fu una suor Colombina indovinatissima, e la vezzosa sign.a Bubbio, sotto le spoglie austere di Madre Abbadessa, fu ammirabile, specie dove rammentava a suor Colombina «quando dagli uomini vi fu negato un fiore - vi rinchiusiste allor nella casa del Signore».

La sign.a Vendramin Amelia (una bella ragazza quindicenne, dagli occhi intelligenti, quantunque debuttante, sostenne benissimo la sua parte, ed assieme alle signore Duse e Bubbio, fu applaudita.

Valga questa prima prova, così ben riuscita, a farla perseverare nello studio e renderla sempre migliore.

Nel *Capriccio di un padre*, scherzo comico in un atto, il signor Saniti, assieme alla Bubbio, ottenne meriti applauditi.

Nella *Scuola della Nazione* era da prevederle che il signor Zanatta avrebbe ottenute le ovazioni che gli spettavano per aver saputo così bene interpretare la non facile parte di Renato.

Anche in questa produzione la signora Duse fu applaudita. La farsa *Ulisse e Cleopatra* fu eseguita mirabilmente. Quando si pensi che ne furono interrotti la sign.a Bubbio, il brillante sig. Viali ed il generico signor Armenti è detto tutto; qualunque parola d'elogio sarebbe superflua.

La novità della serata, era il terzetto dei ladri nella *Gran Via*, eseguito dai signori Carrari, Zanatta ed Armenti. Tre ladri, così per l'imo di dire, ma invece tre gentilissimi e bravi dilettanti, che da veri artisti interpretarono le loro parti con indovinatissimi e ben riusciti scherzi.

Benissimo l'orchestra, tanto negli accompagnamenti, che negli intermezzi. A tutti, le mie congratulazioni ed alla Spettabile Presidenza un sincero elogio. (Eros)

Esposizione di prodotti igienici ed alimentari.

Entro maggio p. v. avrà luogo in Roma annunciata Esposizione di prodotti igienici ed alimentari, promossa dall'Associazione per il progresso dell'igiene, che ha la sua sede a Bruxelles. Chi desiderasse avere i programmi, regolamenti, moduli ecc., ecc. nonché ogni altra informazione al riguardo, potrà rivolgersi all' rappresentante italiano dell'Associazione menzionata, che risiede a Firenze Borgo Stella 11.

Prezzi del pane.

Dal 25 Febbraio al 3 Marzo i prezzi del pane sono:
Per il bianco al kilogramma da centesimi 40 a 48;
Per il misto al kilogramma da centesimi 34 a 42.

Vedremo in seguito i ribassi, data la diminuzione dei famosi dazi!

Una zuffa.

Ieri verso le ventitré in Piazza Capitanato s'accendeva tra giovinastri una furiosa baruffa.

Si dispensarono pugni da orbi, senza farsi, però, gran male; poi si separarono lanciandosi dietro delle frasi poco edificanti.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 21
NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 1.
MATRIMONI. - Parmesan Francesco di Luigi possidente con Margio Emilia fu Giovanni agiata.
MORTI. - Albizzi Ferigato Caterina anni 60 casalinga coniugata.

Cavazzuti Pasquale fu G. B. anni 64 negoziante vedovo.
Brunazzo Pietro fu Vincenzo anni 64 facchino coniug. Paggini G. B. fu Marco anni 69 villico vedovo.
Pilon Margario Elena fu Giovanni anni 80 ricoverata vedova.

Bollettino del 22
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 3.
MORTI. - Rimaldi Giuseppe di Pietro anni 13 scolaro.
Gobbi Anna fu Pietro anni 54 monaca nubile.
Salmaso Lorenzo di Antonio anni 21 manovale celibe.
Sericiano Traverso Paola fu G. B. anni 75 benestante vedova di Torre (Stradella).

Nardini Giovanni fu Luigi anni 28 ex guardia carceraria celibe di Torreglia.

Bollettino del 23
NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 3.
MORTI. - Grazioli Adelfo fu Vincenzo anni 76 possidente nubile.

Bertoniello Odorina di Eugenio giorni 8.
Beralla Bertolero Teresa in Giovanni anni 88 casalinga vedova.

Pontana Angelo di Luigi mesi 3.
Marchiori Sebastiano di Stefano anni 72 calzolaio ved. Balighini Sante fu Andrea anni 37 sarto vedovo, di Padova.

Dalla Grave Maria fu Giuseppe anni 30 cameriera nubile di Cesio Maggiore.

Bollettino del 24
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.
MORTI. - Contin Cesarotto Teresa fu Matteo anni 87 arbiduola vedova.
Zordan Antonio fu Giuseppe anni 70 santeo coniugato.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 25
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0.
MATRIMONI. - Francoon Luigi fu Asacelo pensionato con Calore Luigia fu Luigia casalinga.
Banzato Adelfo fu Antonio falegname con Biasolo Clementina di Stefano casalinga.

Tonello Luigi di Gaudioso selciatore con Pegoraro Giacoma di Michele villica.
Schiavon Luigi fu Antonio muratore con Boscaro Maria fu Marco contadina.

MORTI. - Scudier Maddalena fu Andrea anni 61 domestica nubile.
Viale Luigi fu Antonio anni 61 calzolaio vedovo.
Basso Domenico fu Antonio anni 53 custode coniug.
1 bambino del P. L. di Padova.

Bollettino del 26
NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 4.
MATRIMONI. - Mezzalana Antonio di Giuseppe muratore con Babbato Anna di Ferdinando lavandaia.
MORTI. - Baccinello don Agostino fu Gaetano anni 75 minore conventuale celibe.

Bertelli Maria di Venanzio anni 1.
Bovo Boato Maria fu Pietro anni 71 industriale vedova Fambri Ferrari Maria fu Pietro anni 66 possid. vedova Francescato Giuseppe fu Tomaso anni 82 negoz. vedovo Marangoni Maria di Al. sandi anni 10 scolaro.
Mararon Tonello Hegiani di Luigi anni 21 villica coniugato.

Marcato Rosetto Vetter: Giustina fu Domenico anni 46 villica coniugata.
Fontana Francesco fu Giuseppe anni 82 girovago coniugato.
Pinton Antonio fu Giacomo anni 74 ricoverato celibe di Padova.

Longo Carlo fu Giuseppe anni 82 sarto vedovo di Saccobonico.
Zambello Bandiera Antonia fu Sebastiano anni 56 villica vedova di Piazzola sul Brenta.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 25 Febbraio 1893

Prime pubblicazioni

Andreazzo Giovanni di Bortolo operaio con Bettella Santa di Fortunato contadina.
Gallazzo Giuseppe fu Sante contadino con Maddalosso Rosa fu Giovanni contadina.
Griggio Domenico di Antonio muratore con Trevisan Maria di Antonio casalinga.
Favarin Giuseppe di Antonio cocchiere con Ictizio Maria di Graziano casalinga.

Tutti del Comune di Padova.
Besenon Andrea fu Antonio regio impiegato di Cittadella con Halek Carolina di Giuseppe ca-alunga di Padova.
Bella Giuseppe fu Domenico facchino di Trieste con Gotias Maria fu Domenico casalinga in Trieste.

Corriere dell'Arte

TEATRO VERDI

Un bellissimo teatro ieri a sera! Palchi, poltroncine, scanni, platea, loggia, loggione, dovunque insomma grande quantità di pubblico.
Vuol dire tutto ciò che la *Manon* va a gonfie vele e che al pubblico la musica del Puccini piace parecchio.
Cantata come è, con fine sentimento, diretta con coscienza d'artista dal maestro Vigna, l'opera prosegue da sé di trionfo in trionfo.
E ciò serve d'avviso a chi non l'ha udita ancora.

TEATRO GARIBALDI

Le *Campane di Corneville* portarono ieri sera a teatro un pubblico numeroso.
E fu, la briosa operetta, interpretata e cantata con buon gusto.

Notiamo per la cronaca e per gli elogi, meritatissimi, la Castellano, la Montis, l'esuberantissimo Righi, l'Accocci, il Marconi ed il Bracony.

Stasera il Marconi ha la sua serata: l'operetta di ieri sera si replica ed il serenate canterà una romanza negli intermezzi.

Romeo Marconi merita un teatrone.

Avanti dunque: il teatro Garibaldi aspetta..

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO GARIBALDI
La Compagnia di Operette comiche, diretta dall'artista Franzini, questa sera rappresenta
Le Campane di Corneville
Ore 20.30.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 28 febbraio 1894

Roma 27	Rendita contanti	98.90
	Rendita per fine	98.95
	Banca Generale	104.88
	Credito mobiliare	73.55
	Azioni Acqua Pia	1000.00
	Azioni Immobiliare	99.00
	Parigi a 6 mesi	295.00
	Parigi a 8 mesi	13.28
	Rendita turca	93.10
Milano 27	Rendita contanti	98.42
	Rendita per fine	98.35
	Azioni Mediterraneo	465.00
	Lanificio Rossi	1175.00
	Cotonificio Cantoni	390.00
	Navigazione generale	270.00
	Raffineria Zuccheri	219.00
	Sovvenzioni	8.00
	Società Veneta	28.00
	Obbligazione merid.	298.00
	nuova 8 0/0	279.50
	Francia a vista	113.80
	Londra a 3 mesi	28.52
	Berlino a vista	140.25
Venezia 27	Rendita italiana	86.20
	Azioni Banca Veneta	285.00
	Società Ven.	290.00
	Cot. Venez.	23.75
	Obblig. prest. venez.	23.75
Firenze 27	Rendita italiana	86.30
	Cambio Londra	28.43
	Francia	113.70
	Azioni F. M.	592.00
	Mobil.	167.50
Torino 27	Rendita contanti	86.03
	Rendita per fine	86.07
	Azioni Ferr. Medit.	450.00
	Mar.	391.00
	Credito Mobiliare	154.00
	Banca Nazionale	890.00
	di Torino	180.00
Parigi 27	Rendita fr. 3 0/0	98.90
	Idem 3 0/0 perp.	98.95
	Idem 4 1/2 0/0	104.88
	Idem ital 5 0/0	73.55
	Cambio s. Londra	25.18
	Consolidati inglesi	99.00
	Obbligazioni lomb.	295.00
	Cambio Italia	13.28
	Rendita turca	93.10
	Banca di Parigi	698.00
	Tunisino nuovo	479.25
	Egiziano 6 0/0	513.75
	Rendita ungherese	94.38
	Rendita spagnuola	68.70
	Banca Santa Parigi	38.00
	Banca Ottomana	601.56
	Credito Fondiario	1031.00
	Azioni Suez	2691.00
	Azioni Panama	15.00
	Loti turchi	98.50
	Ferrovie meridionali	508.00
	Prestito russo	84.25
	Prestito portoghese	20.00
Vienna 27	Rend. in carta	98.45
	in argento	97.96
	in oro	230.30
	senza imp.	97.56
	Azioni della Banca	1000.00
	Stab. di cred.	361.10
	Londra	125.35
	Zecchini imp.	5.90
	Napoleoni d'oro	9.97.00
Berlino 27	Mobiliare	224.10
	Austriache	48.40
	Lombarda	74.50
Londra 27	Inglese	99.1116
	Italiano	73.718
	Cambio Francia	114.40
	Germania	139.20

La sorella *Amalia Caffi Salvagnini* e i nipoti annunciano con dolore la morte del loro rispettivo fratello e zio

avv. Michele nob. Caffi
consigliere in pensione
avvenuta iersera, assistito dai conforti della religione.
Per desiderio espresso dal defunto, la presente partecipazione servirà d'annuncio agli amici e conoscenti.

LA VARIETA

La Banca popolare di Garlasco.
Il Tribunale di Vigevano convoca per il 3 marzo p. v. i creditori della Banca Popolare di Garlasco, che ha chiesto moratoria di sei mesi.

Il panico condusse in folla i correntisti agli sportelli della Banca così da costringerla ad invocare il detto provvedimento.

Il furto dei coloni
Con recente sentenza pubblicata nell'ultimo numero del periodico *La Cassazione Unica*, la Corte Suprema, decise che il fatto del colono che al finire della locazione, asporta debitamente le scorte inerte formate nel fondo in pendenza di contratto, non costituisce né il reato di furto, né quello di appropriazione indebita, ma semplicemente l'inadempimento d'una obbligazione contrattuale; per cui il locatore non avrebbe contro di lui che una azione di risarcimento.

Nostre informazioni

Ormai, dai discorsi degli oratori più influenti della Camera, e dal complesso delle dichiarazioni fatte in seno alle riunioni politiche, si può argomentare che il ministero otterrà una maggioranza notevolissima sulla politica interna riguardo alla Sicilia ed alla Lunigiana.

Anche il discorso dell'onor. San Giuliano rafforza queste previsioni ed aggiunge maggior forza di quanto si poteva supporre alla politica ministeriale.

Circa la questione finanziaria il terreno sembra meno propizio per il Gabinetto; tuttavia ci sono buone dispo-

sizioni per opportuni temperamenti alle proposte ministeriali.

Si conferma che fra breve avrà luogo un movimento prefettizio su larga scala. Dicesi che in conseguenza del medesimo sarà utilizzata l'opera esclusiva del personale di carriera.

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Alla Banca d'Italia

(S) ROMA, 28, ore 7
Il Consiglio dei ministri ha approvata la nomina di Marchiori a direttore della Banca d'Italia e quella di Levi e Morro a vice-direttori.

Nel Consiglio stesso non vi fu alcuna discussione in proposito.

Intanto non è ancora accertato che l'on. Marchiori accetti l'altissima carica.

E' logico però credere di sì, badando ad un telegramma da lui diretto all'avv. De Rossi, ringraziando dell'annuncio e chiamandosi onorato della fiducia in lui riposta.

L'on. Marchiori ad ogni modo è atteso per mezzogiorno; così molto probabilmente oggi stesso si sapranno le definitive sue deliberazioni, che non potranno del resto essere disformi dai voti dell'intero Consiglio d'Amministrazione.

Per la Pastorizia

(S) ROMA, 28, ore 9.20

Fece buona impressione la notizia, che ieri il ministro degli esteri e l'ambasciatore di Francia procurarono la dichiarazione per fissare le norme dovute per regolare d'ora in poi l'importazione in franchigia nel Regno dei prodotti pastorizi ricavati del bestiame condotto ai pascoli estivi del Moncenisio dai proprietari della zona di confine.

Con questa dichiarazione si eliminano le contestazioni che spesso sorgevano per le interpretazioni degli articoli 9 e 10 e le convenzioni di delimitazione per la Sardegna e Francia del 7 marzo 1861.

Le guarnigioni

ROMA, 28, ore 10.15

Il comandante del corpo d'esercito di Roma visiterà prossimamente le principali guarnigioni dipendenti dal 18.mo corpo. Prima delle manovre estive avranno luogo le solite ispezioni alla cavalleria, al genio e ad altre armi.

Si prevede che non vi sarà grande lotta alla Camera per la concessione dei pieni poteri al Governo per l'attuazione delle riforme organiche.

La questione, del resto, è oggi pochissimo discussa alla Camera.

Il voto sulle interrogazioni

(S) ROMA, 28, ore 11

E' molto probabile che oggi stesso o tutt'al più domani al principio della seduta, a quel che si crede, possa aver luogo alla Camera il voto sulle interrogazioni ed interpellanze sulla politica interna.

Il lavoro di retroscena è attissimo e più aspra battaglia si prepara pella nomina della Commissione del 15, se, come alcuni vagheggiano, non interviene un accordo generale per tale nomina.

Le Commissioni per la finanza ed i pieni poteri

(S) ROMA, 28, ore 11.23

Sempre più si accentuano e proseguono le trattative fra i gruppi parlamentari e il Ministero per accordarsi nel nominare le due Commissioni per progetti finanziari e per pieni poteri.

Pare che l'antica maggioranza proporrà che si scelgano i candidati fra i seguenti deputati: Miceli, Vaccelli, Roux, Coppino, Finocchiaro Aprile, Vendramini, Cocco Ortu, Bertollo.

Si diede a tale uopo incarico all'onorevole Merzario per le proposte definitive.

Dicesi che la Destra abbia incaricato l'onor. Chinaglia, per le trattative.

Egli, proporrà la scelta fra i seguenti nomi: Barazzuoli, Rubini, Luzzatti, Prinetti, Cappelli, Branca, Giusto Pavoncelli, Gaetani e Raggio.

Dal canto suo l'estrema sinistra farebbe le proprie proposte. A tal fine i suoi componenti si riunirono iersera, con l'intervento dei deputati Rossi e Mussi.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

CERCASI

serie DITTA o buon commissionario voglia assumere depositi o rappresentanza in PADOVA per smercio BIRRA, primissima qualità.
Vendita in fusti e bottiglie. - Concorrenza assoluta.
Scrivere - UBALDO SERENA - CASTELFRANCO.

R.OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA
1 Marzo 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 29
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 25 s. 0
Osservazioni meteorologiche,
eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e d. metri 307 dal livello medio del mare

27 Febbrato	Ore 9 ant.	Ore 9 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0° mil.	760.3	760.2	762.2
Termometro centigr.	+ 2.7	+ 11.0	+ 6.3
Tensione del vap. acq.	5.3	6.4	6.1
Umidità relativa	95	66	85
Direzione del vento	NNE	SE	SSW
Velocità chil. orar. del vento	5	8	9
Stato del cielo	nebb.	1/4 cop.	ser.

Dalle 9 ant. del 27 alle 9 ant. del 28
Temperatura massima = + 11.5
» minima = + 2.5

IN PADOVA IL PIU GRANDE DEPOSITO DI FRANCOBOLLI PER COLLEZIONI
trovati alla Libreria

P. MINOTTI

PIAZZA ENITA D'ITALIA

Si garantisce l'autenticità dei francobolli e si vende a buoni prezzi.

Si provvede qualunque francobollo

STABILIMENTO BAGNI

PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Direzione Medica

Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni feriali, e fino alle 16 nei festivi.

Locali riscaldati sempre ed illuminati a gaz dalle 4 alle 6.

Bagni in vasche: caldi, freddi, solferosi, arsenicali.

Doccie fredde e calde; pioggia a colonna fissa, mobile, ascendente, circolare e simultanee.

Riparti separati per signore con ingresso addeale.

Reazione a mezzo di speciali attrezzi, massaggio, ginnastica medica.
Prezzi: Un bagno L. 1.50
Una doccia » 0.75
Abbonamento per 15 bagni . . . 15.—
dozzie » 8.50—
trimestrale ed annuo vantaggiosissimo fino a tutto marzo H146P

GIUDIZJ AMERICANI

sulla Pubblicità

Per tutti gli annunci del « **COMUNE** Giornale di Padova » nonché di qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero all'Ufficio Internazionale di Pubblicità **Haasenstein & Vogler** Casa fondata nell'anno 1855
Via Spirito Santo 982 - PADOVA - Via Spirito Santo 982

Venezia Piazza S. Marco N. 144	Firenze Piazza del Duomo N. 8	Milano Corso Vitt. Em. N. 18	Napoli Via S. Brigida N. 39	Roma Via delle Muratte	Torino Via S. Teresa N. 13
Basilea Urbergasse N. 48	Berna Marktgasse N. 59	Cotira Poststrasse N. 73	Lugano P. R. Rezzonico	Friburgo Hotel De Ville N. 144	Ginevra Rue Des Moullins
Losanna Place Palud N. 84	Montreux Grande-Rue N. 50	St. Gallo Neugasse N. 40	St. Imier Place Neuve N. 3	Zurigo Limmatquai, N. 7	

AGENZIE in Arau, Bienna, Lux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vevei, Winterthurr, Zofingue.

SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' DEL MONDO

Pubblicità Economica
Cent. **3** Cent.
PER OGNI PAROLA

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano e mezzo postale l'importo dell'inserzione in francobolli all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER
Via Spirito Santo N. 982

CAMERIERA. Si cerca una cameriera sana e pratica del servizio per famiglia privata. Scrivere 894 Haasenstein e Vogler Firenze. 284 F

IMPIEGO di commesso gerente per negozio. Vuolsi aspetto e carattere giovanile. Cauzione di almeno L. 500. Poche pretese e buone referenze. Scrivere Via P. Umberto N. 1 Milano. 287 M

DISTINTA signorina desidera collocarsi presso rispettabile famiglia in qualità di governante, potendo insegnare perfettamente tedesco e francese. Scrivere C 890 F Haasenstein e Vogler Firenze. 286 F

Se amate
avere nella vostra famiglia i più buoni e pregiati prodotti della fertile Sicilia rimettete per posta il vostro biglietto da visita a **Niccolò Citarda Minnici** Emporio dei Prodotti Siciliani in Palermo, Piazza Marina N. 20 e riceverete gratis il listino coi prezzi di tutti i prodotti e specialità per pacchi postali franco al vostro domicilio

PUBBLICAZIONI
della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

- G. PRATI — Psiche
 - G. GARBIERI — Aritmetica pratica
» Elementi di geometria
 - P. SELVATICO — Guida di Padova
 - G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano
 - G. JERANI — La Monaca assassina (Romanzo)
(di prossima pubblicazione)
 - A. MONTANARI — Elementi di economia politica
- Nella nostra Tipografia, munita di motore a Gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si eseguisce qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza.

B. & S. MASSEY
COSTRUTTORI BREVETTATI
di Magli a vapore a semplice e doppio effetto di tutte le dimensioni da 50 kg. sino a 20 tonnellate con movimento automatico e a mano, in ogni caso, dando colpi perfettamente sicuri, di modo che l'operaio possa manovrare da sé i pezzi da battere, se richiesto. — Magli grossi con colpi di ghisa o ferro battuto di costruzione perfezionata. — Magli piccoli facenti sino a 500 colpi al minuto, in molti casi eseguiti a mezzo d'un pedale mosso col piede dell'operaio e non richiedendo perciò movimento separato.

MANCHESTER Indirizzo telegrafico «Masseys Openshaw»
Nuove Presse brevettate per fucinare
Stampi speciali a vapore, magli e stampi a molla, stampi con pedale, magli potenti pneumatici, magli potenti sistema Hasse, macchine per fucinare, seghe circolari per metalli freddi, bacini da fucina, focolari ecc.
Medaglie a tutte le principali Esposizioni nel corso degli ultimi 20 anni
H 165 V

FERNET-BRANCA
Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO



Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1876, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892
Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali. Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.
Guardarsi dalle contraffazioni
Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prospero e Ponzio Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

WAGNER & COMP.
DORTMUND Germania
SPECIALITÀ
PER
Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.
Cesio e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.
Gruie idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.
Torni per assi e ruote, ecc. ecc.
167

Conservazione della Salute.
È il gran problema che la scienza si è prefissa di risolvere. Uno dei passi più decisivi verso la meta, fu la scoperta della
Emulsione Scott
d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; con essa s'irrobustisce tutto l'organismo dando il tempo di combattere e vincere tutte le malattie esaurienti.
L'Emulsione Scott produce prontamente sangue e muscoli vigorosi, dà vita ed energia a tutto l'organismo, ben a ragione è considerata come una
Salvaguardia contro le Malattie
ed essa ricorrono i principali Medici per arrestare i progressi d'una qualsiasi delle forme di mali consuntivi come Tisi, Scrofola, Rachitide, Anemia, Bronchite, Tosse, ecc., ecc.
Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.
Si vende in tutte le Farmacie.

FRATELLI BELLINI
LONIGO
TELE E RETI METALLICHE
d'ogni qualità
per Macchine Stabilimenti Industriali - Finestre - Serragli
Tettoie a vetro - Divisioni Giardini e Cortili - Recinti stradali
- Gabbie per Polli - Tele elastiche per Letti - Coperture Vigneti
per riparo tempeste - Corde spinose per Siepi artificiali - medallie ecc.
AL INGROSSO E AL MINUTO
A RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI

LA SONNAMBULA Anna D'Amico dà tutti i giorni con l'assistenza di due distinti dottori
I consulti della Sonnambula, oltre che i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi Città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che diede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero lire 5,20 — Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO, via S. Felice numero 48 Bologna (Italia).

Ferro China - Bisleri

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO
DI **F. BISLERI - Milano**
VOLETE DIGERIR BENE?? VOLETE LA SALUTE??
ACQUA
DI **NOCERA UMBRA**
da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
la Regina delle Acque da tavola
CONCESSIONARIO MILANO
ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26-8-98.
Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapere assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.
Dott. OTTO N. WITT
Prof. di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO
Sulla messe per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parvula d'onore per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nello convalescenza da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.
Dott. SAGLIONE comm. CARLO
Medico di S. M. il Re
H148P

Ferro China - Bisleri

PADOVA Ing. ONGARO e VEZU PADOVA
Via S. Matteo 1154
esclusivi Rappresentanti con Deposito
Aratri, Erpici, Seminatrici
RUD SACK di LIPSIA
Locomobili, Trebbiatrici, Pompe
RICAMBI ED ACCESSORI
RUSTON PROCTOR e C. di LINCOLN
Falciatrici, Raccattafieno, Erpici Havar'd, Svecciatori, Sgranatoi, ecc. — Riparazioni ed accessori per qualsiasi macchina agricola. — Impianti di pozzi tubolari a prezzi eccezionali.

LA HEBEZEUGFABRIK KOLN
GEORG KIEFFER
FABBRICA DI APPARECCHI ELEVATORI A Colonia
FORNISCE
Taglie, Montacarichi, Çavi, Verricelli, Gru, Çatene da bastimento
Ruote dentate per catene e Catene calibrate — Ripara ogni genere di Carrucole —
Ferrovie con trazione (Ferrovie funicolari) Elevatori a catena — Trasportatori
Ferrovie sospese per trasporti interni, per scopi diversi
Trasmissioni a catene americane — Catene Gall

Abbonamento al **COMUNE** "Giornale di Padova,, Lire 16 annue - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4